**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per** trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finansiari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 14 Giugno 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6731

## GLI AVVENIMENTI IN CHINA.

**La linea telegrafica fra Tientsin e Pechino sempre interrotta.**

PARIGI 13 (N). Causa l'interruzione della linea telegrafica fra Pechino e Tientsin continuano a mancare notizie dirette dalla capitale cinese. Si spera che la situazione colà non sia peggiorata.

**Una pattuglia inglese minacciata da 20.000 boerx.**
**Spedizione di truppe miste per Pechino.**

TIENTSIN 13 (N). 20.000 *boxer* tentarono lunedì scorso d'accerchiare una pattuglia inglese composta di 16 uomini, la quale precedeva presso Lang-fong di due miglia il treno che conduceva le truppe estere a Pechino. In aiuto della pattuglia accorsero marinai inglesi, i quali aprirono un fuoco violento contro i *boxer*, uccidendone e ferendone complessivamente una quarantina. Gli inglesi non ebbero a soffrire alcuna perdita. Altre truppe europee inseguirono i *boxer* ed occuparono due villaggi. La linea ferroviaria è fortemente danneggiata.

La spedizione delle truppe europee era composta di 915 soldati inglesi, 350 tedeschi, 300 russi, 158 francesi, 104 americani, 51 giapponesi, 40 italiani e 25 austriaci.

**Un altro combattimento coi boxer.**

LONDRA 13 (N). Un dispaccio ufficiale annuncia che le truppe internazionali al comando dell'ammiraglio inglese s'imbatterono l'11 corr. presso Langfong in forze considerevoli di *boxer*, i quali, dopo un breve combattimento fuggirono, lasciando sul terreno 35 morti. Le truppe internazionali non soffersero alcuna perdita.

**L'azione energica del Giappone.**

YOKOHAMA 13 (B). Ancora altre navi da guerre giapponesi sono in rotta per il porto di Taku. Qualora non subentrasse fra breve un miglioramento nella situazione, il Giappone invierebbe in Cina anche un forte nerbo di truppe terrestri.

**Non si farà nessuna difficoltà all'ingresso delle truppe europee a Pechino.**

PARIGI 13 (Havas). Si telegrafa da Pechino che l'imperatrice vedova ha incaricato parecchi membri dello Tsung-li-Yamen di comunicare ai rappresentanti delle potenze estere che le truppe cinesi non faranno alcuna opposizione contro l'ingresso dei distaccamenti delle truppe estere a Pechino.

**Altri movimenti di navi e di truppe.**

NUOVA YORK 13 (N). La nave da „Yorktown" è partita ieri da Shanghai per Taku. Il console americano a Taku riferisce che anche colà i boxer hanno commesso devastazioni; egli non aggiunge però alcun particolare.

HONGKONG 13 (B). Il piroscafo *Haitan* è stato noleggiato per trasportare 600 soldati a Tientsin.

NUOVA YORK 13 (N). Il console americano a Cingking telegrafa che la situazione è divenuta minacciosa, causa le incessanti agitazioni della setta dei boxer. Egli domanda l'immediato invio di navi da guerra.

PARIGI 13 (Havas). Si telegrafa da Tientsin: Un dispaccio da Port Arthur annuncia che ieri furono imbarcati 2000 soldati russi destinati ad essere sbarcati a Taku.

## NEL SUD-AFRICA.

**Una vittoria di lord Methuen.**

LONDRA 13 (N). Lord Roberts telegrafa da Pretoria per la via di Kronstaad in data di ieri: Il generale Methuen è arrivato oggi al fiume Rhenooter dove riportò una vittoria completa sulle truppe del comandante boero Dewet, impadronendosi del suo accampamento. Il nemico fuggì, disperdendosi in tutte le direzioni. I generali lord Methuen e lord Kitchener continuano la loro marcia verso Kronstaad.

LONDRA 13 (N). Il dispaccio di lord Roberts da Pretoria 12, col quale il maresciallo riferisce la sconfitta di Dewet, contiene i seguenti particolari: Pretoria e Johannesburg sono perfettamente tranquille. Dopo la resa di Pretoria, il generalissimo boero Botha si ritirò in una posizione a 15 miglia all'est della strada per Middelburg. Io aveva ordinato di attaccare Botha l'11 corr. Siccome la posizione dei boeri di fronte era realmente inattaccabile, ordinai al generale French di attaccare ed al generale Hamilton di assalire i boeri a sinistra. Prima dell'imbrunire, il 2.o battaglione del generale Hamilton s'impadronì della chiave della posizione nemica. Le truppe ebbero l'ordine di bivaccare sul terreno conquistato. La divisione di Carrew avanzò in appoggio di Hamilton.

Quando mi giunse la notizia che i boeri orangiani avevano approfittato del passaggio degli inglesi oltre il Vaal per tagliare loro le retrovie, inviai Kitchener con le truppe disponibili nei punti minacciati, incaricandolo di mettersi in comunicazione con lord Methuen.

Il 10, Methuen e Kitchener si unirono presso Bradyfort e l'indomani marciarono verso il fiume Rhenoster dove riportarono una vittoria completa sulle truppe di Dewet. Il campo nemico fu preso dai nostri ed i boeri dispersi in tutte le direzioni.

Roberts soggiunge: Il Governo di S. M. non deve nutrire apprensioni di sorta per la sicurezza dell'esercito nel Sud-Africa. Il nemico ha riportato testè un piccolo successo che io deploro, ma che ben presto sarà controbilanciato. La riattazione della ferrovia non richiederà molto tempo.

Il generale Hunter si unirà al generale Methuen presso il Katbosch e poi proseguirà per Johannesburg.

Roberts si è messo d'accordo anche col generale Buller, il quale pure farà sentire al nemico la presenza delle sue truppe.

Le perdite dell'11 corr., a quanto si spera, non saranno state gravi. Fra i caduti si trova anche l'*earl* of Curlie. Kroonstad è sicura.

LONDRA 13 (N). Lord Roberts telegrafa da Katbosch, 12: Nel combattimento di ieri, le truppe del generale Methuen ebbero un morto e 18 feriti. Le perdite sofferte il 7 corr. dal reggimento di Derbyshire ascendono a 30 morti e 104 feriti. I feriti sono ricoverati nell'ospitale della *yeomanry*, che era già stato preso dai boeri ma poi riconquistato da lord Methuen.

**Boeri presi in mezzo da tre generali inglesi.**

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Maseru in data di ieri: I boeri occupano al sud-est della Colonia del fiume Orange (ex Stato libero d'Orange) posizioni molto estese. Essi sono però completamente accerchiati dai generali Methuen, Rundle e Brabant che dispongono di oltre 35.000 uomini con 50 cannoni.

## Per l'inaugurazione della XXI Legislatura italiana.

**La nuova aula - Trattative di conciliazione. Il discorso della Corona.**

ROMA 13 (N). A Montecitorio ci troviamo, ad un mese di distanza, al medesimo punto: falegnami, muratori e tappezzieri invadono le sale, i corridoi e la nuova aula; si ritocca tutto, perchè ogni cosa cosa era troppo provvisoria; gli stalli vengono rafforzati e rivestiti di bianco, dando all'aula un nuovo aspetto e più misero. Solamente in caratteri d'oro spiccano le tavole dei plebisciti dietro il banco della presidenza. Dappertutto si mettono tappeti; ovunque si aggiungono lampade elettriche; ove mancano, si completano le scale interne.

Siamo ormai alla vigilia della grande battaglia. Si incontrano deputati vincitori e vinti. Di questi ultimi non dirò l'impressione. Sono ragionevolmente contro il gabinetto. I ministeriali sono molto freddi verso il gabinetto. Quasi tutti dichiarano che non lo appoggeranno se esso insiste nel programma non conciliativo.

ROMA 13 (N). La *Corrispondenza politica*, confermando le trattative del ministero con i capi dell'opposizione nonchè con l'Estrema sinistra, conferma che la piattaforma per un componimento sarebbe questa: il presidente, che nomina la Commissione permanente al regolamento, darebbe un'equa rappresentanza alle opposizioni e all'Estrema. La Commissione stessa si metterebbe subito all'opera e formulerebbe nel più breve tempo il nuovo regolamento.

Durante i lavori della Commissione, il presidente si impegnerebbe a non applicare il nuovo regolamento, e le future proposte di modificazioni si discuterebbero secondo il vecchio regolamento, e l'Estrema Sinistra non applicherebbe ad esse l'ostruzionismo. Però bisogna notare che la minoranza nel suo complesso raggiunge quasi lo stesso numero di voti della maggioranza, e perciò la sua rappresentanza nella Commissione dovrà essere di metà per metà.

ROMA 14 (N). Oggi Pelloux ebbe al Quirinale un colloquio di un'ora e un quarto con Umberto al quale sottopose il discorso della Corona. Si assicura che il re trattenne la bozza del discorso presso di sè, dicendo che glielo avrebbe dato, con la sua approvazione, domattina alla consueta relazione dei ministri.

ROMA 13 (N). L'*Italie* dice che vedrebbe volentieri la candidatura di Biancheri alla presidenza della Camera, come simbolo di conciliazione.

ROMA 13 (N). I ministeriali confermano che Gallo ha accettato l'offertagli presidenza. Dicono che si recò a visitare Zanardelli e Rudinì. Gallo, subito eletto, proporrebbe l'istituzione di una Commissione composta di eminenti parlamentari, incaricata delle modifiche al regolamento.

ROMA 13 (N). La *Tribuna*, dopo avere insistito sulla necessità della conciliazione, dice di poter affermare che fino a stasera nessuna deliberazione era stata presa dal presidente del Consiglio, al quale il Consiglio dei ministri ha dato in proposito pieni poteri. Continuano però le conferenze degli uomini parlamentari più in vista, e forse solo domani sarà presa una definitiva risoluzione.

E' notevole l'articolo della *Tribuna* di stasera, la quale, polemizzando col *Giorno* e col *Popolo romano*, finisce col concludere che la situazione non è così grave come si crede. Aggiunge: Il Governo parlamentare è fatto di temperamenti, di transazioni, di mutue concessioni. Tutti coloro che sinceramente ed effettivamente amano affidarsi al sistema parlamentare, debbono riconoscere questa verità e praticarla. E noi non possiamo credere che per il solo fatto che qualche conservatore si divaga col pensiero di un colpo di Stato, e che qualche socialista si illude di trovar in esso il germe del suo trionfo, la grande maggioranza del paese e dei nuovi eletti sia disposta a trascinare la patria alla rovina. L'Italia è paese di gente tranquilla, operosa e di buon senso. Queste qualità non possono essere emigrate soltanto nelle persone che le urne hanno chiamato a rappresentarla o che gli eventi della politica hanno chiamato al potere. E' certo che il ministero deve dare il buon esempio, senza lasciarsi intimorire dall'accusa di debolezza che gli lanciano coloro che vorrebbero perderlo, confortandolo alla resistenza cieca. Anzichè ricorrervi è meglio che si modifichi o se ne vada. Ma è certo anche, che tutti debbono concorrere a ricondurre l'Italia al normale funzionamento delle istituzioni parlamentari. Fatto ciò, di tutto il resto si parlerà poi; e non sarà la materia che mancherà alla discussione.

### *I cattolici alle urne.*

ROMA 13 (N). L'*Osservatore romano* risponde ai moderati milanesi che vorrebbero che i cattolici scendessero alle urne politiche, dicendo che prima il Governo dovrebbe riconoscere le giuste lagnanze della Chiesa. Altrimenti, aggiunge l'organo della Curia pontificia, i cattolici non sono così ingenui di prestarsi al giuoco.

### Un memoriale degli czechi.

VIENNA 13 (N). La commissione parlamentare del *club* giovane czeco ha inviato a tutti i membri del gabinetto, ai membri della Camera dei signori e ai deputati un memoriale contro i progetti governativi sulle lingue in Boemia e Moravia. Nel memoriale si dichiara che i disegni di legge del Governo sono assolutamente inaccettabili e che quanto il Governo offre al popolo czeco, è addirittura ridicolo. I disegni di legge del Governo, involvendo una modificazione del paragrafo 19 della legge fondamentale dello Stato, non potrebbero venir messi in vigore coll'aiuto del paragrafo 14, perchè l'applicazione di questo paragrafo dev'essere esclusa, quando si tratti di modificare le leggi fondamentali dello Stato.

### Una nota seria della Rumenia alla Porta.

COSTANTINOPOLI 13 (B). La legazione rumena ha consegnato oggi al ministero degli esteri una nota in cui si chiede la sospensione delle tariffe differenziali per tre mesi e l'immediato ritorno al trattamento doganale normale.

Nella motivazione aggiunta alla nota è esposta la ragione per cui il Governo rumeno aveva differito i negoziati per il nuovo trattato di commercio e si dichiara che la Rumenia è pronta ad avviare tosto le trattative necessarie.

La nota chiude col dire che, qualora la Porta non accondiscendesse, la Rumenia dovrebbe raccogliere il guanto di sfida gettatole dal Governo turco.

Dopo aver letto e presentato la nota, l'inviato richiamò l'attenzione del ministero degli esteri sul carattere serio della situazione, osservando che in Rumenia il provvedimento turco ha causato una eccitazione talmente grave da rendere indispensabile un pronto rimedio, se non si vuole che ne soffrano i rapporti fra i due Stati.

COSTANTINOPOLI 13 (B). Si assicura che anche l'ambasciatore austro-ungarico e l'incaricato d'affari italiano hanno fatto passi presso la Porta nella questione dei dazi differenziali.

SOFIA 13 (N). Il giornale ufficioso *Narodna Prawa* annuncia che il sultano con un *iradè* ha revocato l'applicazione della tariffa doganale differenziale contro la Bulgaria.

### *Un incidente vivace ALLA CAMERA UNGHERESE*

BUDAPEST 13 (B). *Camera dei deputati.* Kossuth presenta un'interpellanza relativamente ai disordini in China (vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

Rathay domanda quali ostacoli si oppongano all'erezione d'un monumento a Luigi Kossuth nella capitale ungherese.

Rakowski biasima con frasi asprissime il tono in cui ieri il ministro del culto Wlassics rispose all'interpellanza Molnar, concernente le mutilazioni degli stemmi ungheresi all'università; domanda se il ministro sia stato informato della provocazione lanciata dal barone Banffy in un brindisi pronunciato ad un banchetto dei riformisti transilvani.

Wlassics ribatte osservando che la sua risposta di ieri è stata tenuta scrupolosissimamente entro i limiti della convenienza parlamentare; soggiunge che sono esagerate le preoccupazioni per il brindisi di Banffy. Non potersi neppur supporre che il Governo voglia violare i diritti dei protestanti. Alle invettive di Rakowsky non risponde.

Rakowsky si ritiene offeso dalla espressione „invettive"; dichiara che esigerà dal ministro una spiegazione in altro luogo.

La Camera prende atto della risposta del ministro, dopo di che la seduta è levata.

BUDAPEST 13 (U B). Il deputato Rakowsky, a mezzo dei suoi colleghi Bolgar e Szabo, mandò a sfidare il ministro dell'istruzione Wlassics.

Dopo una dichiarazione di questo, i padrini di Rakowsky ritennero superflua la sfida; Wlassics e Rakowsky si strinsero le mani.

### *Per l'aumento della flotta germanica.*

BERLINO 13 (B). Anche il Consiglio federale ha approvato il progetto di legge relativo all'aumento della flotta più le leggi relative alla copertura delle spese occorrenti, tutte nella forma data loro Dieta dell'impero.

Al ministro della marina Tirpitz è stato conferito il titolo nobiliare ereditario.

AMBURGO 13 (N). Rispondendo alle felicitazioni della Linea Amburgo-America per la avvenuta approvazione del progetto di legge relativo all'aumento della flotta, l'imperatore Guglielmo espresse a sua volta la propria soddisfazione, ricordando coloro che cooperarono secolui alla preparazione del progetto. L'imperatore spera che la flotta tedesca saprà imporsi sui mari e sarà, nelle sue mani, un mezzo di più per conservare al mondo la pace.

**Lo czar avrebbe aumentato la sovvenzione al principe Nicola.**

BERLINO 13 (N). La *Kreuz-Zeitung* annuncia che lo czar ha aumentato a 350.000 rubli la sovvenzione annua ch'egli passava finora al principe di Montenegro per il mantenimento dell'esercito montenegrino. La notizia va accolta però con grande riserva.

### Contro le Congregazioni religiose in Francia.

**L'aumento della flotta francese. Critiche di Lacroix.**

PARIGI 13 (N). *Camera.* Il deputato Rabiers presenta la proposta di interdire ai membri di congregazioni religiose non autorizzate l'insegnamento pubblico. Dopo vivace discussione, si accorda con voti 303 contro 133 l'urgenza della proposta, urgenza ammessa anche dal presidente dei ministri Valdeck-Rousseau e la proposta stessa è indi assegnata alla Commissione. Segue la discussione del progetto di legge relativo alla difesa delle colonie.

Lacroix combatte il programma del Governo relativo alla costruzione di navi da guerra. Egli critica la divisione della flotta in due parti e parla in favore della costruzione d'incrociatori corazzati.

La discussione verrà continuata domani.

Il deputato Villiers presenta un'interpellanza circa le dimissioni del capo dello Stato maggiore, generale Delanne. La Camera delibera con 273 voti contro 235 di differire la discussione sull'interpellanza ad un mese.

La seduta viene quindi levata.

### Il viaggio del Figlio del Sole.

FRANCOFORTE 13 (N). Lo scià di Persia è arrivato qui iersera. Egli visitò, accompagnato dal capo degli uffici ferroviari, tutta la stazione che è la più grande della Germania. Da interprete fungeva l'inviato persiano a Berlino. Il seguito dello scià col servidorame si compone di un centinaio di persone. Lo scià è accompagnato anche da una parte della sua guardia del corpo che lo circonda sempre. Dopo una breve fermata lo scià continuò il suo viaggio per la Francia per la via di Basilea.

## IL PANAMA BOERO.

**Constatazione sensazionale.**

BRUSSELLES 13 (N). Il barone Eugenio Oppenheim, che figura fra gli accusati nel processo del Panama boero, dichiarò nell'odierna udienza che il presidente Krüger e gli altri uomini dirigenti la politica del Transvaal avevano creato al sindacato per la costruzione delle ferrovie sistematicamente una interminabile serie di difficoltà, cosicchè i membri del sindacato dovettero risolversi a corrompere i membri del Governo e del Parlamento del Transvaal. Il barone Oppenheim produsse una quietanza rilasciatagli dal genero di Krüger che dichiarò d'aver ricevuto uno *chèque* di 100.000 franchi. Il presidente della Corte constata sulla base di deposizioni che la moglie di Krüger ha ricevuto 25.000 franchi. Questa dichiarazione del presidente produsse profonda sensazione.

Il processo fu quindi aggiornato fino a lunedì.

### A BERLINO

**si temeva che i tramvieri riprendessero lo sciopero.**

BERLINO 13 (N). Tutte le guardie di polizia di Berlino erano consegnate stamane per le 5.30 nelle rispettive caserme, perchè si temeva che riscoppiasse lo sciopero dei tramvieri. Quando si seppe però che l'adunanza tenuta nella notte dei tramvieri aveva avuto un esito favorevole, la consegna fu revocata.

Si dice che anche il reggimento di fanteria „Imperatore Alessandro" sia stato consegnato.

### Due ufficiali prepotenti.

STETTINO 13 (N). Nel sobborgo di Finkenweide due ufficiali vennero a contesa con due ragguardevoli macellai. Uno degli ufficiali si precipitò contro i due cittadini con la sciabola sguainata. I due non si lasciarono però intimorire e disarmarono l'ufficiale. Vedendo però che parecchi soldati accorrevano in aiuto degli ufficiali, i due borghesi presero la fuga, prendendo seco la sciabola dell'ufficiale disarmato. Questi ordinò ai soldati di riportargli l'arma. I soldati raggiunsero i due borghesi e li maltrattarono in modo così brutale che uno morì poche ore dopo. Nella cittadinanza regna vivissimo fermento. L'autorità militare ha inviato un'inchiesta severissima.

### Un esploratore di cui mancano notizie.

PIETROBURGO 13 (N). La *Nowoje Wremja* ha da Wladiwostok, 24 maggio: Qui si nutrono apprensioni circa la sorte del capo della spedizione coreano-sachaliana Schmidt, il quale s'era avventurato ad un viaggio di esplorazione con un piccolo battello, promettendo di ritornare in una ventina di giorni; invece dalla sua partenza in poi è trascorso quasi un mese senza che sia giunta alcuna notizia da parte sua.

### DON MIRAGLIA A ROMA.

ROMA 13 (N). Stasera nella chiesa evangelica, il noto don Paolo Miraglia, vestito da vescovo, predicò innanzi a trecento persone contro il papa, contro i cardinali e contro l'anno santo. Il consigliere clericale Ernesto Pacelli, insieme ad alcuni soci del circolo San Pietro, protestò al commissariato di polizia.

### *SCIOPERI.*

HUELVA 13 (B). Alcuni gruppi di minatori scioperanti a Minas de Rio Tinto impedirono agli operai non aderenti allo sciopero di continuare il lavoro. Lo sciopero è ora generale.

MADRID 13 (N). Il prefetto di Huelva telegrafa da Rio Tinto che l'ordine non fu turbato, aggiunge ch'egli fece pratiche per rendere possibile un accordo tra gli scioperanti e la direzione delle miniere.

LONDRA 13 (N). La *Shiping Federation* prende provvedimenti per fare a meno degli operai scioperanti addetti al cantiere Alberto. Si sono già allestiti locali per 1500 operai che dovranno sostituire gli scioperanti.

300 operai hanno fatto una dimostrazione; hanno luogo frequenti adunanze. Si dice che altri operai si sieno uniti agli scioperanti.

### Colossale incendio d'un bosco.

CASSOVIA 13 (N). La selva vastissima che si estende intorno alla città fu incendiata da mano criminosa. Tutta la valle di Csermely è in fiamme. Il fuoco va propagandosi con spaventosa rapidità; la truppa

---

## CUORE DI MADRE

137

Il moto, l'aria viva e fresca del mattino rianimarono il piccolo mugnaio e gli resero la sua gaiezza.

— Insomma, egli si diceva, io non so quello che mi si rimprovera. Bisogna aspettare. Se mi si arresta per aver trattenuto le novemila lire trovate, restituirò le novemila lire, ecco tutto. Ma come mi si può arrestare per questo se siamo solo in due, io e la Heugue, a saperlo? E se non è per questo, per quanto ci rifletto, non trovo nulla contro di me, nulla, nulla. Queste riflessioni lo tranquillizzarono un po'. Mezz'ora dopo egli era allegro come prima.

E scherzava con Marescot e con i gendarmi.

— Marescot, quante ne abbiamo cantate insieme!

E sotto il naso dell'agente intuonò una delle sue canzoni:

> Un orciuolo di vino dolce
> Rende la testa
> Leggera.
> Un orciuolo di vino dolce
> Rende i savi pazzi.
> Il vino è salutare
> Per tutti i dolori
> E' sorprendente poi
> Come il dolore asseta.

— Se non vi dispiace di tacere, disse uno dei gendarmi.

Mira-a-morte scoppiò in una risata.

— Questo no! Voi potete legarmi i piedi e le mani, potete mettermi la camicia di forza, ma non mi turerete la bocca... Voi volete impedirmi di cantare? Non ci riuscirete, ve lo avverto. Io sono di natura allegra, io, Marescot ve lo dirà. E se sono allegro è perchè non ho nulla da rimproverarmi. Avanti con la mia musica!...

> Riempi il tuo bicchiere vuoto
> Vuota il tuo bicchiere pieno.
> Non lasciar mai nella tua mano
> Il tuo bicchiere nè vuoto nè pieno.
> Non lasciar mai nella tua mano
> Il tuo bicchiere nè vuoto nè pieno.

Ed egli continuò così per tutta la strada, instancabile, beffardo, sino alla prigione.

### VI.
### Contraddizioni.

I primi interrogatori che subì il piccolo mugnaio si portarono dapprincipio sull'impiego del suo tempo durante la giornata in cui era stato commesso l'assassinio di Virginia La Touche.

Egli si spiegò come potè.

Bisogna ricordare che egli si era trovato là al momento del delitto e che era entrato a Casa Feyne quando forse Virginia La Touche respirava ancora.

Ma il giudice passò rapidamente sulle domande. Egli ricordò solo i cattivi antecedenti di Mira-a-morte, le sue precedenti condanne per delitti di caccia.

A cui Heugue rispose:

— Cacciatore di contrabbando finchè vorrete, signor giudice, ma ladro ah! no. In quanto ad essere assassino, non lo credete nemmeno voi, signor giudice. Figuratevi se lo posso pensare io!

Ed aggiunse con la sua filosofia ordinaria:

— I ladri e gli assassini non sono persone allegre, signor giudice, e invece io lo sono, tutti ve lo diranno, Marescot per il primo.

E sorridendo e insinuando:

— Volete che ve ne canti una, signor giudice?

> Anticamente al quartiere delle Halle
> Esisteva un vecchio turacciolo...

— Tacete Heugue, gridava il magistrato furioso.

Ma il piccolo mugnaio impertubabile:

> Vecchi, banchi, vecchi orciuoli, vecchie sale,
> Tutto era vecchio, sino al padrone.

— Voi faceste, disse il giudice, poco tempo fa, qualche compra di prati, lungo il Beuvron.

Quella semplice domanda mise fine alle canzoni del mugnaio.

— Eccoci, egli pensò. Sanno certamente che ho trovato il denaro.

E siccome taceva, già turbato, il giudice insistè:

— Rispondete Heugue, avete sentito bene?

— Ho sentito. Certamente ho comprato dei prati, tutti lo sanno. Quando si fanno tali compre, non si ha l'abitudine di nascondersi. Non servirebbe a nulla.

— Avete pagato i prati in contanti?

— In contanti, è vero. Sì, signor giudice.

— Da dove veniva questa somma di tremila lire che avete versato al notaio di Sully?

— Da economie fatte da lungo tempo.

— Da lungo tempo?

— Sì, signor giudice.

— Avete pagato in biglietti di banca da mille lire?

— Sì.

— Da dove venivano questi biglietti?

— Quando la Heugue ed io avevamo raccolto soldi, argento ed oro da sommare mille lire, andavamo in città e cambiavamo la moneta con un biglietto di banca. E' più facile trasportarlo e nasconderlo.

— E da quanto tempo questi biglietti erano in vostro possesso?

— Oh! ve ne è qualcuno che rimonta a più di venti anni.

— Qualcuno, e gli ultimi?

— Rimontano a quattro o cinque anni.

— Ne siete sicuro?

— Sì.

— Non ne avete altri in casa?

Il mugnaio perplesso non rispose. Quella domanda l'imbarazzava. Che cosa rispondere? Se diceva sì, doveva restituire il resto del denaro. Ma se la Heugue, interrogata separatamente, affermava che invece non vi era più denaro in casa, che cosa avrebbero pensato i giudici di quelle contraddizioni?

Eppure, in fin dei conti, gli parve preferibile dire la verità.

— Noi abbiamo circa novemila lire di economie.

Vi fu negli occhi del giudice un lampo di soddisfazione.

— Novemila lire! Era infatti la somma di cui si era constatata la sparizione dalla casa di Courageot.

— Dove conservate le vostre economie, a Chantegrelet?

— Ora qua, ora là. La Heugue ve lo dirà.

— Ultimamente?

— In fondo all'armadio della biancheria.

— Quando dovevate cambiare le vostre pretese economie in biglietti di banca, dove andavate a farlo?

— In qualche banca signor giudice.

— Sempre?

— Sì sempre.

*(Continua)*

e la polizia lavorano per localizzare l'incendio.

Gli abitanti dei villaggi vicini sono stati costretti dalla forza a cooperare allo spegnimento. La popolazione è in preda ad un panico terribile.

**Una conferenza dei rappresentanti del grande possesso costituzionale.** VIENNA 13 (B). Oggi ebbe luogo, sotto la presidenza del conte Osvaldo Thun, una conferenza durata più ore dei capi club del grande possesso costituzionale di tutte le provincie. Il comunicato pubblicatosi in proposito si limita a dire che si è discussa diffusamente la situazione politica.

**Szell a Vienna.** BUDAPEST 13 (N). Il presidente dei ministri de Szell è partito nel pomeriggio per Vienna.

BUDAPEST 13 (N). Il presidente dei ministri, de Szell, che verrà ricevuto domani in udienza dall'imperatore a Vienna, proporrà probabilmente l'aggiornamento della Camera. Si crede che Szell, durante il suo soggiorno a Vienna, coglierà l'occasione di abboccarsi col dott. de Körber per accordarsi seco lui relativamente alla soluzione della questione delle quote.

**Il generale Del Mayno ambasciatore.** ROMA 13 (N). Il re ricevette oggi in udienza privata il generale Del Mayno, che si reca ambasciatore a Pietroburgo.

**L'infornata di senatori.** ROMA 13 (N). La lista dei nuovi senatori si pubblicherà sabato nel pomeriggio, dopo la seduta reale. Fra i nuovi senatori si trovano Carta-Mamelli, Carnazza, Pugliesi, Maragliano, l'avvocato erariale Tiepolo, gli ex-deputati Chiesa, Cibrario e Fontana, l'ex-sindaco di Milano, Giuseppe Vigoni, Tommasi presidente di Corte d'Appello, ecc. ecc.

**Il principe Kotohito a Vienna.** VIENNA 13 (N). Il principe giapponese Kotohito diede all'Hôtel in cui egli ha preso stanza, un pranzo al quale presero parte fra altri il ministro degli esteri conte Goluchowski e quello della guerra barone Krieghammer.

**Boselli a Groppello.** PAVIA 13 (N). E' giunto il ministro Boselli, ricevuto dalle autorità. Si recò a Groppello a visitare la tomba di Benedetto Cairoli.

**Il divieto dei distintivi accademici tedeschi a Pilsen.** PILSEN 13 (N). Oggi un altro studente appartenente ad un'associazione accademica tedesca dell'università di Praga, mentre stava per partire, fu fermato e condotto all'ufficio di polizia d'onde fu rilasciato solo dopo ch'egli ebbe promesso di nascondere sotto la giubba i distintivi accademici lungo il tratto di strada dall'ufficio di polizia alla stazione e di gettar via il fiordaliso.

**Due polacchi decorati.** LEOPOLI 13 (N). Il corrispondente viennese dello *Slowo Polskie* annuncia che per le sue prestazioni in favore del tentativo di ristabilire l'attività regolare del parlamento il presidente del *club* polacco, cav. Jaworski, fu insignito della gran croce dell'ordine di Leopoldo. Per lo stesso titolo il vicepresidente conte Dzieduszycki ricevette la Corona ferrea di prima classe.

**Austriaci diventati russi.** VARSAVIA 13 (N). Dal 1. gennaio fino al 1. maggio a. c. fu accordata la sudditanza russa a 310 cittadini austriaci dimoranti nel governatorato di Lublin. La maggior parte di essi sono agricoltori che hanno l'intenzione d'acquistare terreni in quel governatorato.

**Alle nozze della principessa Luisa di Cumberland.** GMUNDEN 13 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe ha promesso d'intervenire alle nozze della principessa Maria Luisa di Cumberland col principe Massimiliano di Baden.

Alle nozze della principessa di Cumberland assisteranno più di 50 personaggi principeschi.

**Maurizio Jokai da Loubet.** PARIGI 13 (B). Il presidente della repubblica ha ricevuto oggi in udienza lo scrittore ungherese Maurizio Jokai.

**Il trattato italo-montenegrino.** ROMA 13 (N). La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto con cui si proroga la scadenza del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro.

**Alla Borsa di Berlino.** BERLINO 13 (N). Anche oggi la Borsa dinotava grande nervosità. A malgrado delle forti oscillazioni la tendenza è migliore di quella degli ultimi giorni.

**Oro americano.** NUOVA YORK 13 (N). Domani verranno imbarcati per l'Europa 2,500.000 dollari in oro.

### Un congresso croato-cattolico.

BUDAPEST 13. Il *Magyarorszdg* annunzia che s'è formato un largo comitato per allestire un'assemblea di cattolici croati a Zagabria. Il congresso avrebbe luogo ai 3 luglio e vi sarebbero invitati anche i deputati slavi dell'Istria. Si tratterebbe di una delle solite dimostrazioni politico-religiose. Fra le questioni, di cui il congresso dovrebbe occuparsi, hanno il primo posto la propaganda croato-cattolica già iniziata nella Bosnia-Erzegovina e la liturgia veteroslava.

## LO SCIOPERO DI ALBONA.

Abbiamo da Albona in data di ieri:

Il segretario della Direzione centrale della Società „Trifail" è ripartito ieri per Vienna senza nulla aver ottenuto. E doveva attenderselo. Venir qui per invitare gli scioperanti a riprendere il lavoro senza far nessuna promessa e senza concedere nulla, era proprio inutile.

Il contegno della Centrale è davvero inesplicabile. E com'essa cerchi di schivare le dirette trattative con gli operai, dimostra il fatto che il direttore generale dott. Reiff, dopo aver promesso d'intervenire personalmente, cercò prima di scusare la mancata venuta con indisposizione e poi invece in un avviso, fatto pubblicare il giorno 8 corr. da questa direzione locale, afferma „di aver rinunziato al suo viaggio perchè gli scioperanti non hanno dimostrato alcuna propensione alla immediata ripresa del lavoro!"

Hanno suscitato poi vivo malumore le accuse che la Direzione centrale ha lanciate contro la cittadinanza di Albona quale favoritrice dello sciopero. Così in un telegramma del 5 corr. il Direttore generale diceva „dispiacergli che gli operai non siano al lavoro e ciò per i *cattivi consigli dei signori di Albona*". Altrettanto affermava in un dispaccio all'on. Bartoli. Sta invece il fatto che tutta l'opera del Comune di Albona in questo sciopero fu intesa ad ottenere un componimento. E nell'adunanza indetta dal podestà ai 27 maggio, egli consigliò esplicitamente gli operai a riprendere il lavoro, nella speranza che questa condiscendenza avrebbe procurato più facile esaudimento dei giusti desideri dei lavoratori.

Lo sciopero adunque perdura; e perdurerà finchè da parte della Direzione non sarà data formale assicurazione scritta di miglioramento delle mercedi e garanzie precise di controllo nella stipulazione dei contratti di lavoro. L'unico mezzo per arrivare a questo, sarebbe ancora l'intervento del Governo.

Frattanto molti operai si accingono ad emigrare; altri, che sono contemporaneamente piccoli possidenti e agricoltori, sperano di poter tirare innanzi per qualche tempo coi prodotti della terra. In ogni caso la miseria più squallida minaccia gli abitanti di questi paesi.

# CRONACA LOCALE
## E FATTI VARI.

**Due nuovi progetti di legge in materia industriale.** Insieme al progetto sui commessi di negozio, che noi abbiamo riassunto martedì, furono inviati alle Camere di commercio e d'industria per esame e riferta, due altri non meno interessanti disegni di legge.

Il primo modifica le disposizioni ora vigenti sul riposo domenicale nel senso che è data facoltà alle Luogotenenze delle singole provincie di ridurre il lavoro domenicale anche al di sotto della durata massima stabilita dal primo capoverso della legge generale o di proibirlo affatto e ciò con riguardo alle particolari condizioni locali. Inoltre il lavoro negli scrittoi e negli uffici viene limitato a tutt'al più *due* ore antimeridiane. Le autorità politiche provinciali hanno però il diritto di estendere fino a *tre* ore il servizio negli scrittoi e negli uffici, purchè ogni singolo impiegato non sia tenuto a prestare questo servizio prolungato più spesso di ogni *seconda* domenica.

E' noto che la Luogotenenza di Trieste ha, con una recente notificazione, ordinato che il lavoro negli scrittoi duri nelle domeniche soltanto dalle 9 alle 12 e cessi del tutto nelle domeniche dei tre mesi estivi. Se il progetto governativo divenisse legge, il lavoro negli scrittoi subirebbe anche da noi un'ulteriore limitazione, che verrebbe estesa a tutti gli altri uffici privati.

L'ultimo dei tre progetti elaborati dal ministero e sui quali le Camere di commercio e gl'interessati dovranno dare il loro parere, riguarda gli operai industriali ausiliari con speciale riguardo al personale ausiliario dei negozi e degli esercizi industriali. La più importante disposizione di questo progetto è quella che limita tassativamente la durata massima del lavoro, che non deve superare, comprese le pause durante la giornata, le dodici ore su ventiquattro. Soltanto in casi straordinari, la durata del lavoro può essere prolungata, ma non in più di trenta giorni all'anno. In questi casi spetta all'operaio una speciale rimunerazione, che si regola alla stregua della mercede giornaliera.

I negozi debbono, secondo il nuovo progetto, rimaner chiusi dalle 9 della sera alle 5 della mattina, eccettuati i casi di estrema necessità. In tutt'al più trenta giorni dell'anno da stabilirsi dall'autorità industriale, i negozi possono restar aperti fino alle 10. La stessa autorità industriale può permettere che i negozi restino aperti di più nei luoghi di campagna, nei quali la vendita è limitata ad alcune ore del giorno o ad alcuni giorni della settimana.

Come si vede, questo progetto contiene in massima le stesse disposizioni di una legge germanica che abbiamo riassunta nel numero di venerdì. Manca soltanto una disposizione precisa sulla durata della pausa per il pranzo.

**Il bilancio dell'Officina comunale del gas.** Il Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas ha presentato il bilancio del XXXV esercizio dell'Officina, che va dal 1. gennaio al 31 dicembre 1899.

Lo smercio del gas, per i vari consumi domestici ed industriali della città, segna un costante progressivo aumento, inquantochè l'esercizio si chiuse con una produzione complessiva di metri cubi 8.576.200, benchè, in seguito all'impianto della luce elettrica, si sieno consumati in meno per la pubblica illuminazione metri cubi 168.063. Che questo aumento si conservi, anzi si faccia sempre maggiore, lo dimostra il fatto, che già nei primi quattro mesi dell'anno in corso si verifica un ulteriore aumento nell'efflusso complessivo sopra accennato di metri cubi 367.400, pari all'11·57 p. c. di fronte a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Epperò pienamente giustificate riescono tutte le opere di ampliamento dell'Officina già ultimate, non solo, ma urgentissimo si dimostra il bisogno di procedere senza ulteriore indugio alla costruzione di quelle opere già preventivate, da eseguirsi entro l'anno corrente, prima che cominci la stagione dei maggiori consumi, e di quelle successive necessarie a portare la potenzialità dell'Officina ad almeno 14.000.000 di metri cubi.

Caratteristica dell'annata fu la grave crisi carbonifera che portò un rilevante aumento nei prezzi. Ciò fu causa per la Officina di una maggiore spesa di oltre 75.000 corone per l'acquisto dei carboni. Nondimeno i prezzi del gas non furono alterati e se ciò fu possibile lo si deve in gran parte alle molte migliorie introdotte nella produzione. Fu aumentato soltanto il prezzo di vendita del coke.

Anche i rami secondari diedero buoni risultati, ad eccezione del ramo installazioni che si mantenne, come di solito, passivo, per varie cause e specialmente per il gran numero di prestazioni gratuite fatte agli utenti.

★

Nel trascorso anno s'ebbe per l'Officina un avvenimento di grande importanza: e cioè l'attivazione della Centrale elettrica. E' confortante il fatto che essa ha dato risultati assai migliori di quelli che si prevedevano, poichè, mentre per il primo anno di esercizio ci si attendeva un forte disavanzo, la Centrale elettrica ha dato il modesto attivo di cor. 38.904.81.

L'Officina per la produzione di energia elettrica fu iniziata il 1. novembre 1898 con due gruppi motrici-dinamo. In quel giorno l'installazione si componeva di 91 lampade ad arco da 18 ampères e di 468 lampadine ad incandescenza da 16 candele nominali, installate presso 4 utenti. La rete di distribuzione tra primaria e secondaria aveva una lunghezza complessiva di metri 16.026.08.

Al 31 dicembre 1898 la installazione si componeva già di 97 lampade ad arco da 18 ampères e di 1707 lampadine ad incandescenza da 16 candele nominali, installate presso 31 utenti. La rete di distribuzione tra primaria e secondaria aveva una lunghezza di m. 22.234.88 e le derivazioni dei cavi principali m. 392.75.

Il 15 maggio 1899 fu messo in esercizio il terzo gruppo motore-dinamo e la officina generatrice era in quel giorno completamente terminata anche negli accessori. Durante l'anno si ebbe un notevole sviluppo cosicchè, al 31 dicembre 1899, le lampadine ad incandescenza, installate presso privati erano 6.746, con 122 utenti.

Dal 1. novembre 1898 al 25 settembre 1899 la somministrazione dell'energia si effettuò solamente durante 16 ore per giorno e cioè dalle 4 pom. alle 8 ant. Dal 25 settembre 1899 in poi, l'esercizio e la fornitura seguirono ininterrottamente durante le 24 ore.

★

Il reddito conseguito dall'Officina del gas ascende a cor. 552.971; - quello dell'Officina elettrica a cor. 38.904.81; - a ciò aggiunte cor. 26.600 per fitto dei locali, si ha un reddito complessivo di corone 618.476.05.

Del reddito industriale di cor. 591.876.05 il Consiglio d'amministrazione propone il seguente riparto:

Cor. 500.000 quale somma riservata al Comune; - cor. 59.187.60 a favore del Conto capitale d'esercizio, quale trattenuta in ragione del 10 p. c. sull'utile netto di cor. 501.876.05; - cor. 8.878.14 al Conto Cassa di previdenza degl'impiegati in ragione dell'1½ p. c. sull'utile netto indicato; - cor. 23.810.31 al Conto ammortamento opere nuove.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per una caduta nel negozio del signor Bianchi, c. 2; dal signor A. Metlicovitz, per una copia dell'opuscolo „Lis Atra", del signor E. Kosovitz c. 3; dal signor Kl., per una partita ai birilli ed una scommessa vinta, c. 0.60.

**La „matinée" per la Lega Nazionale.** Oggi alle 12¼ mer. la sala della Filarmonico-Drammatica accoglierà senza dubbio una folla elegantissima cui la nobiltà dello scopo e l'attrattiva di un programma artistico spingeranno ad accorrere alla mattinata che si tiene a favore della *Lega Nazionale*.

Sappiamo che le prenotazioni per i posti furono in questi giorni numerosissime.

**Il „Piccolo della sera"** uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

**Un articolo sul Museo Revoltella.** Nel *Corriere d'Italia* leggiamo, sotto il titolo „Un lembo d'arte italiana", un articolo molto lusinghiero per le raccolte artistiche del nostro Museo Revoltella. L'*Italico*, sotto il quale pseudonimo si asconde l'autore, uno dei più noti ed eruditi giornalisti d'Italia - Primo Levi - rileva che il nome del Museo Revoltella s'è fatto da alcuni anni più frequente che mai, specie in seguito ai notevoli acquisti che Trieste ha fatti per il suo Museo alla Esposizione di Venezia.

Mentre prima gli acquisti del Museo civico procedevano a caso, la Mostra veneziana diede a Trieste „a quella appassionata, fra tutte, della italianità, una specie di piattaforma, un programma, a cui attenersi per riuscire ad affermare con criterio sicuro i proprii intendimenti artistici, essenzialmente nazionali".

L'articolo passa quindi in rassegna i quadri più importanti del nostro museo, conchiudendo che desso „può divenire per Trieste una sempre maggiore prova intellettuale della sua italianità".

**La morte dell'on. Salvadori.** Un telegramma da Trento ci annunzia la morte avvenuta ieri a Bleggio, dell'on. deputato don Giovanni Salvadori, che al Parlamento di Vienna rappresentava dal '91 in poi i comuni rurali di Roveredo. Fino a poco tempo fa dirigeva la chiesa nazionale italiana a Vienna.

Era nato nel 1836 a Bono nelle Giudicarie e nel '59 fu consacrato sacerdote. In tutta la sua attività pubblica egli seppe conciliare i doveri del suo ministero con la difesa più valorosa del diritto nazionale e dell'autonomia amministrativa del patrio Trentino.

Di un suo discorso pronunziato al Parlamento addì 17 gennaio 1893 contro la istituzione di scuole tedesche nella città di Trento, restò memorabile il seguente passo: „Le scuole tedesche a Trento sono una forca, a cui gl'imprevidenti genitori italiani appiccano i loro figli".

**Arte.** Nel negozio dello Schollian, il sig. Diamant espone alcuni suoi lavori, fra i quali primeggia, per sapore d'arte, una mezza figurina di donna eseguita con pennellata franca e spontanea dalle tinte allegre e ben lumeggiate.

A questo leggiadro lavoro fanno sensibile contrapposto dei ritratti dipinti su tavolozze, che sono coserelline di piacente decorazione, alle quali la critica, sempre aliena dal prestarsi, comunquesia, al soffietto, deve rimanere del tutto indifferente.

Ma il sig. Diamant, oltre che a questi generetti, si dà anche al quadro grande, come lo prova il ritratto della famiglia dell'on. Pierobon, del quale diremo che, se scopo e pregio di un ritratto è la rassomiglianza, il sig. Diamant ha raggiunto lo scopo ed ha fatto un'opera pregevole: poichè le fisonomie sono rispecchiate con sì commendevole esattezza, da soddisfare in tutto le esigenze pratiche del committente, e da meritarsi per ciò una sincera lode. *Cs.*

**Società operaia triestina.** I soci e le socie di questo sodalizio sono invitati a partecipare al Consiglio generale della Società che avrà luogo domenica prossima, in seconda convocazione, nella Palestra dell'Unione Ginnastica, per la discussione d'una proposta della riforma dello Statuto.

**Legati pii.** La sig.a Amalia Danielato, nata Moimass, ha inviato al Municipio 12.600 corone, in esecuzione delle disposizioni testamentarie della compianta sua zia signora Giuseppina Bursich, perchè vengano distribuite in parti eguali, e cioè cor. 1800 a ciascuno dei seguenti istituti e luoghi pii:

Direzione generale di Beneficenza (cassa dei poveri); Sale di lavoro dei fanciulli abbandonati; Orfanotrofio S. Giuseppe; Asilo Elisabettino; Asilo Albertino; Ospizio Marino e Società degli amici dell'infanzia (per il Presepio).

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Dal signor Adolfo Lorcet c. 120.20 da lui raccolte fra gli agenti in manifatture, e da alcuni principali dello stesso ramo, per onorare la memoria del collega Giovanni Gazulli, a favore del fondo disoccupati della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

— La signora Linda de Sandrinelli, consorte del magnifico Podestà, elargì all'Asilo per fanciulle Elisabettino del quale è patronessa, c. 50 in occasione di una sua visita all'Asilo.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero c. 200, dalla famiglia Rebek per la fondazione di un letto che porti il nome della defunta signora Maria ved. Covacich.

— Il Comitato per le recite datesi al-l'«Armonia», a favore delle vedove ed orfani di operai dell'Arsenale lloydiano, ci comunica che la Società d'Aurisina rinunziò alle spese d'impianto della conduttura d'acqua in teatro, ascendenti a c. 246.

**Biglietti di banca italiani fuori corso.** Una circolare del ministero italiano dell'interno rammenta che i biglietti di qualunque taglio della Banca Nazionale, della Banca Toscana di credito e Nazionale Toscana, cessano di essere in corso col 30 corrente mese. Altrettanto avviene di quelli da lire 25 dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

**Trieste d'estate.** Sull'argomento da noi trattato ieri riceviamo lettere. Ne pubblichiamo frattanto questa:

Al tuo giustissimo articolo „Trieste d'estate", al quale mi sottoscrivo completamente, specie riguardo all'ora della partenza e più ancora a quella del *ritorno* delle gite di piacere (??), mi permetto aggiungere quanto segue: Domenica scorsa, la gita Portorose-Pirano partiva da qui alle 3.15!!! e *ripartiva* da Portorose *alle 6.45* e da Pirano alle *7.30*, quindi a Trieste alle 8.45.

E' semplicemente un *colmo!!!* Interrogai una persona appartenente alla Direzione della Società, se ci fosse una ragione *plausibile* per partire *alle 6.45*; mi rispose che ciò si faceva... per poter arrivare per tempo a Trieste!! Infatti in questa stagione l'aria di sera è pericolosissima, e sta bene ritirarsi per tempo!

**Il trapiantamento dei nervi.** In alcuni casi di ferite o di affezioni, le estremità dei nervi malati non possono ricongiungersi; in questo caso vi si può rimediare trasportando, o meglio, trapiantando un frammento di nervo preso a qualche animale, oppure ad un membro amputato.

E' così che, secondo l'*American Journal of Medical sciences*, il dottor R. Peterson ha spesso operato i suoi malati e quasi sempre con successo.

In un caso il paziente era stato gravemente ferito al pugno destro con una sega circolare, e, in seguito a questo accidente, a mano era divenuta insensibile. Cinque mesi più tardi i medici decisero, sebbene esitanti, di tentare il trapiantamento di un nervo. Quattro centimetri del nervo sciatico di un giovane cane furono suturati alle estremità del nervo mediano col mezzo di tendini di canguro. Una simile operazione venne praticata sul nervo ulnare, che è quello che domina l'antibraccio. Fin dal giorno seguente si constatava un ritorno di sensibilità nel pollice, e tre mesi dopo l'operazione, la mano destra aveva quasi completamente ricuperato la sua sensibilità normale.

Il dottor Peterson cita venti operazioni dello stesso genere. L'intervallo tra l'accidente e l'operazione ha variato da quarantotto ore a quindici mesi.

In nove casi il frammento di nervo trapiantato proveniva dal nervo sciatico di cani; in tre, da quello di conigli; in uno, da quello di un pollo; in un altro dalla corda spinale di un coniglio, e, finalmente, in cinque casi, da membri amputati di fresco. Nella maggior parte dei casi, la sensibilità appariva dieci giorni dopo l'operazione, e la mobilità dopo due mesi e mezzo.

**Ritardi degli ordini di pagamento per le imposte.** Ci pervengono da varie parti reclami contro i ritardi nel recapito degli ordini di pagamento per le imposte le cui rate scaddero il 1° corr. Ognuno che abbia un'imposta da pagare desidera, naturalmente, di conoscere a tempo l'imposta che dovrà versare, e la legittimità di questo desiderio non ha certo bisogno di venir dimostrata. E' necessario perciò che venga provveduto ad eliminare siffatto inconveniente, sia ch'esso dipenda dall'amministrazione delle imposte, sia che lo si debba imputare al Magistrato civico, quale autorità esecutiva.

Taluno che lamenta di non aver ricevuto l'ordine di pagamento, esprime anche il dubbio che al termine per il versamento possa venirgli esatto un importo maggiore di quel che veramente dovrebbe. Questo pericolo sussiste solo per coloro ai quali fosse commisurata un'imposta minore di quella dell'anno precedente, perchè quando il contribuente non abbia ricevuto l'ordine di pagamento, è obbligato a pagare alla scadenza sulla base dell'imposta prescritta per l'anno precedente.

**I futuri spettacoli al Teatro Filodrammatico.** Mentre dormono i teatri e dormono i topi nei medesimi, e dorme la stagione estiva nell'inerte apatia di una città che si rassegna con un indolente fatalismo alla mussulmana, a non divertirsi per tre mesi dell'anno, non dorme l'impresa Ullmann, la quale, con la consueta solerzia, ha già fissato il programma completo per tutte le stagioni che si svolgeranno al nostro teatro Filodrammatico dall'ottobre di quest'anno fino a tutto aprile dell'anno venturo. Nel mese di ottobre, dunque, avremo, quale inaugurazione della stagione di prosa, la compagnia di Alfredo De Sanctis, il valoroso e studioso attore ben noto ai triestini, che, oggi, fra i giovani, è di coloro che si avviano a una bella e nobile mèta d'arte.

Il De Sanctis, che l'ultima volta fu a Trieste nell'autunno del 1897 con la Della Guardia, ora ha compagnia propria - una compagnia di giovani pieni di slancio e di amore per l'arte loro - della quale è prima attrice Alda Borelli, nuova per il nostro pubblico ma già salutata dalla critica e dalle platee con lode calorosa. La compagnia avrà un repertorio moderno e variato, con parecchie buone e importanti novità, e alternerà queste con i capolavori classici dell'arte italiana e straniera: un po' di Shakespeare, un po' di Goldoni, un po' di Molière: programma vasto ed ecclettico.

E nel novembre?

Ah finalmente, nel novembre, anche il nostro pubblico triestino potrà udire Teresina Mariani, una delle stelle, delle vere stelle della scena di prosa italiana, un'attrice che oggi in arte, sia in Italia sia all'estero, si è conquistata una rinomanza indiscussa ed è posta fra le prime, accanto a Virginia Reiter, a Tina di Lorenzo ed a pochissime altre. E' un puro caso che Trieste sia forse l'unica città italiana che non conosca la Mariani quale prima attrice. Bensì la conobbe, or sono parecchi anni, quale prima attrice giovane, quando recitava, al nostro teatro Fenice, a fianco di Luigi Monti, di Giacinta Pezzana, di Lina Diligenti; e chi segue attentamente tutto il movimento teatrale nelle stagioni di prosa che succedonsi nella nostra città, deve ricordare ancora quella vezzosa giovanetta bionda e snella, dalla figurina aggraziata, che rendeva con tanta passione e con tanta verità il pianto d'*Ivonne* nella vecchia commedia di Vittoriano Sardou: *Serafina la devota*. Ma, da allora, quanto cammino! Teresa Mariani divenne prima attrice e in brevissimo tempo si conquistò un posto fra le prime artiste italiane. A darle questa rinomanza (quasi tutte le attrici più illustri si affermano per la prima volta in una commedia nuova, ch'è quella che resta poi la loro prediletta per naturale sentimento di riconoscenza) a dare questa rinomanza alla Mariani, diciamo, fu la prima delle *Rozeno* di Camillo Antona-Traversi, dramma al cui primo successo trionfale in Italia è indissolubilmente legato il nome della Mariani. Chi l'ha sentita nella parte di *Lidia* afferma che la sua grandezza, in quel personaggio, non solo non ha rivali in altre artiste, ma addirittura non ha rivale neanche lei stessa in alcun altro dramma. Infatti, seguite, attraverso i giornali, le varie *tournées* della Mariani e vedrete che alle *Rozeno* ella serba quasi sempre la scelta per la propria serata d'onore. Ma dicono, altresì, del resto che il temperamento artistico di quest'attrice sia dei più flessibili: ch'ella faccia bene cioè tanto il drammatico quanto il comico: oggi *Dionisia* domani *Crevette*, egualmente applaudita. La compagnia di Teresa Mariani ha quale primo attore Vittorio Zampieri, marito di questa interessante attrice (la quale, in arte, ama conservare il suo nome di fanciulla); quale direttore Giuseppe Pietriboni; quale brillante Napoleone Masi, e conta nella propria schiera attori valenti e attrici brave e graziose.

Per alcune sere avremo inoltre al Filodrammatico una celebrità del *Deutsches Theater* di Berlino: Agnese Sorma, già onorata dal pubblico parigino del battesimo di valentissima. E oltre alla solita stagione Zago-Privato, oramai carnevalesca tradizione triestina, sempre gradita, avremo alcune recite straordinarie di Ermete Novelli ed oltre a ciò una briosa stagioncina leggera di *varietà* e uno spettacolo d'opera seria, di cui sono ancora da stabilirsi i particolari, ma che sarà organizzato con seri intenti d'arte, ed avrà, dicesi, esecutori di prim'ordine.

Come si vede, il programma è veramente dei più preziosi ed appetitosi e l'impresa Ullmann, con l'averlo completato fino da ora, dà prova di iniziativa e di sagace avvedutezza.

**Posta per l'i. e r. nave da guerra „Donau."** L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Donau" a Montevideo nei giorni 14, 16, 21, 24, 28 e 30 corr. alle 8.25 col treno celere 1002 della Meridionale.

**Per il Corpus Domini a Pirano.** Oggi il piroscafo *Portorose*, per dar agio al pubblico di assistere alla caratteristica processione teoforica di Pirano partirà da qui alle 9 antimeridiane.

**Gite per mare.** Oltre a quelle già annunziate, oggi avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Quieto*. Partenza alle 3.15; ritorno da Portorose alle 6.45, e da Pirano alle 7.30.

Per Miramar e Grignano col piroscafo *Miramar*. Partenze alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; ritorno alle 1, 6.8 e 7.30 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenze alle 9 ant. e 3.30 pom.; ritorno alle 12.30 mer. e 7 pom.

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Austria" cap. U. Laneve da Venezia, con 74 passeggeri, „Aurora" cap. De Mocolle da Batum e scali, „Thetis" cap. Foresti dall'Albania e la Dalmazia, „Imperator" da Alessandria cap. G. Klausberger con 137 passeggeri in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo; i piroscafi a. u. „Matlekovits" cap. Cheracci da Venezia „Risorto" cap. Chinchella da Sebenico e scali; e il piroscafo inglese „Raithmoor" cap. L. Askby da Akyab e Porto Said con carico completo di riso.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Danubio" per Metcovich, „Habsburg" per Brindisi e Alessandria; i piroscafi a. u. „Matlekovits" per Rouen, „Rakoczy" per Marsiglia; e il piroscafo italiano „Maria" per Metcovich.

**Movimento dei navigli a.-u.** Il piroscafo „Baross" partì da Victoria il 6 corr. diretto a Trieste con 30.000 sacchi di caffè, il „Kalman Kiraly" partì il 10 da Fiume per Anversa, il „Buda" arrivò a Marsiglia da Napoli, lo „Stefania" arrivò a Rouen da Fiume, lo „Zichy" partì da Messina per Trieste, lo „Szapary" partì da Genova per Napoli, lo „Szent Istvan" passò per Penicho proveniente da Fiume e diretto ad Anversa, il „Ragusa" partì da Nuova Orleans per Genova e Trieste, il „Lacroma" arrivò a Tampa il 7 corr., il „Vienna" arrivò a Nuova York il 4, l'„Aquileia" arrivò a Messina l'11 e il „Gottfried Schenker" partì da Algeri l'11 corr. per Nuova York.

★ Il 2 corr. passò Tarifa il brigantino italiano „Agostino Bianchi" cap. Massa partito da Baltimora per Genova il 5 maggio.

— Il 9 corr. arrivò a Queenstown il brigantino a palo italiano „Caterina Bianchi" cap. Chiesa partito da Buenos-Ayres il 21 maggio.

★ *Bastimenti incontrati.* „Oropa", brigantino a palo italiano cap. Costa in viaggio da Trieste per Newcastle (Australia), fu incontrato dal veliero danese „Mary Jose" approdato a S. Michele delle Azzorre.

— „Due Cognati“ bark italiano, il 9 corr. fu incontrato in lat. 41.°31' nord e long. 4.°14 ovest dal piroscafo germanico „König Albert“ arrivato a Genova il 12 corr.

**Un incidente increscioso.** Ierlaltro due individui si presentarono nel negozio del signor Cillia in Corso e rivoltisi al proprietario gli mostrarono un conto saldato per l'importo di 14 corone, domandandogli se fosse suo e da chi fosse stato incassato.

Il signor Cillia, esaminato il conto, vide che era saldato da lui stesso e che si riferiva a certi acquisti fatti nel suo negozio dalla signora H., abitante in via Geppa, al cui domicilio gli oggetti acquistati erano stati portati dal signor Antonio Susnik, da 25 anni agente nel negozio Cillia, il quale aveva inoltre incassato il relativo importo di 14 corone.

Saputo ciò quei due personaggi chiesero di parlare col suddetto agente, e appena furono in sua presenza lo invitarono bruscamente a tirar fuori le 14 corone che si era appropriate in casa della signora H. Il Susnik cascò dalle nuvole a quella domanda e rispose di non saper altro se non che aveva ricevuto dalla domestica della signora suddetta il saldo del conto degli oggetti da essa acquistati, appunto nell'importo di 14 corone.

I due non s'acquetarono a questa dichiarazione ma incominciarono a parlare di paragrafi, di contravvenzioni e di crimini, esortandolo a restituire quello che essi persistevano a ritenere si fosse appropriato. Intervenne allora il signor Cillia, il quale incominciò col chiedere ai due individui chi fossero, e soltanto allora essi si qualificarono per agenti di polizia.

Il signor Cillia protestò contro quella maniera di presentarsi e dichiarò di rispondere dell'onestà del proprio agente.

Allora i due agenti, modificando di molto il proprio contegno, invitarono il Susnik a recarsi alla Direzione di Polizia, ciò che egli fece subito. Colà egli fu interrogato da un funzionario, al quale raccontò come stavano le cose, e cioè che all'infuori delle 14 corone incassate, egli null'altro sapeva. Aggiunse che allorquando usciva dal quartiere della signora H. vi entrava un ragazzo portando un pacco.

Il funzionario, udito ciò, lo rimandò per i fatti suoi.

★

E' un incidente increscioso e non vogliamo lasciarlo passare senza alcune osservazioni, che si presentano spontanee alla nostra mente.

Noi non siamo certamente di quelli che sembrano aver la pretesa che gli agenti di polizia vengano reclutati fra i diplomatici ed abbiano tutta la finezza e la squisitezza di forme onde si distingue questa categoria di persone. Gli agenti e le guardie sono nulla più nulla meno di quello che possono essere persone modestissimamente retribuite, le quali sono incaricate di funzioni puramente e materialmente esecutive. Ma appunto per questo, ci pare che i cittadini abbiano tutto il diritto di pretendere che agli agenti ed alle guardie non siano dati incarichi superiori alla portata della loro coltura, del loro tatto e delle loro consuetudini.

Può darsi che i due agenti di cui è parola qui sopra, abbiano, per eccesso di zelo, esorbitato nell'adempimento dell'incarico loro affidato - e in tal caso dovranno essere redarguiti -; ma se si disse loro: andate e cercate di ottenere subito la confessione del fatto, bisogna convenire che chi diede questo ordine doveva avere un concetto molto strano delle funzioni alle quali può essere chiamato un agente. Egli assegnava, cioè, al più modesto degli organi di Polizia delle attribuzioni addirittura da giudice istruttore o da commissario, e attribuzioni che non possono essere disimpegnate *coram populo*, ma soltanto nella calma raccolta di un ufficio. Gran meraviglia che due agenti, incaricati di sì grave bisogna, spiegassero i sistemi ed i mezzi che gli agenti sono soliti a spiegare coi ladruncoli di piazza e coi borsaiuoli di mestiere, colti poco meno che in flagrante! Messi di fronte ad una persona, cui 25 anni di onorato servizio non hanno salvato da un ingiurioso e ingiustificato sospetto, essi, prendendo quel sospetto poco meno che per una prova, non hanno saputo trovar di meglio che questo spunto al loro interrogatorio: „Andiamo, presto, dia fuori quello che ha rubato!“ E ciò in un pubblico esercizio, alla presenza di più persone!

L'increscioso incidente dimostra dunque ancora una volta che dev'essere assolutamente abbandonato il sistema di affidare al basso personale di Polizia incarichi delicati, che entrano nelle attribuzioni di un commissario o di un giudice istruttore.

**Incendio.** Iermattina, verso le 5.30, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che in un locale al pianterreno dell'edificio della Stazione di Sant'Andrea, si era manifestato un incendio. Accorsero prontamente due treni sotto la direzione del sottocomandante Weiglein e del luogotenente Caputto e i vigili constatarono che il fuoco era scoppiato in un locale dove ha il suo lavoratorio un falegname, locale che, inoltre, è adibito ad uso di ripostiglio. I vigili si misero subito all'opera di spegnimento e dopo circa due ore di lavoro, riuscirono ad allontanare ogni pericolo. La causa dell'incendio è ignota. Il danno è di circa 1000 corone.

**Oggetti rinvenuti.** Pietro Savini, abitante in via degli Antenori N. 19, rinvenne ieri in via del Broletto un oriuolo d'argento e lo depositò all'ispettorato di S. Giacomo.

**Strascichi del ferimento di ierlaltro.** Abbiamo raccontato ieri il ferimento di cui fu vittima Giovanna Martinuzzi per mano del portinaio Ignazio Zorn, col quale ella conviveva. La Martinuzzi venne accolta all'ospedale, ove, come dicemmo, fu ricoverato anche il minore dei quattro bimbi della poveretta, mentre gli altri furono accolti da una loro zia, povera e malaticcia.

Rileviamo ora che ieri alle tre pom. si telefonò all'infermeria Treves per domandare un soccorso per quegli sventurati che si trovavano nella più squallida miseria. Treves fece salire in una vettura la vecchia zia e la accompagnò alla Pia casa dei poveri, ove l'ispettore sig. Alessandro R. Ciatto assegnò alla povera famiglia 10 corone e le rilasciò anche un buono per quattro razioni di zuppa giornaliera, per la durata di due mesi. Poi il sig. Treves si recò nuovamente presso la famiglia e portò alla farmacia Manzoni uno dei bambini, di circa due anni, ammalato, che ottenne le prime cure e poi fu trasportato all'ospedale. La signora Manzoni regalò poi un importo di denaro a quei piccoli sventurati.

**Disgraziato accidente al Punto franco.** Ieri, alle 4 e mezzo pom., il bracciante Marco Degrassi d'anni 49, abitante in via di Montuzza N. 6, era occupato ai lavori di scarico del piroscafo „Bohemia“, ormeggiato dinanzi all'hangar N. 9, quando da un'imbragata di tre balle di cotone che dalla gru idraulica venivano deposte sulla banchina, ne rotolò abbasso una che andò a colpire alle gambe il povero Degrassi, facendolo cadere. Sollevato dai suoi compagni, il pover'uomo non poteva più reggersi in piedi, percui a braccia fu portato nella casina dei piloti e da colà fu telefonato alla Guardia medica. Il dottore constatò che il Degrassi aveva riportato una frattura alla gamba destra, e dopo avergli prestato le prime cure, lo fece trasportare all'ospedale dove lo si accolse nella quarta divisione.

**Sassi feritori.** Francesca Fortuna, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 305, denunciava ieri mattina all'ispettorato di S. Giacomo il ragazzo Antonio Z., abitante al N. 316 della stessa località, il quale, ierlaltro nel pomeriggio, aveva scagliato contro di essa e contro la figlia Guglielmina alcune pietre.

La fanciulletta di 6 anni Giovanna Cosane, abitante al N. 308 di Sant'Anna, ieri mattina alle 9, nei pressi della sua abitazione, fu colpita alla fronte da un sasso e ne riportò una ferita.

Accompagnata alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

**Durante il lavoro.** Il bracciante Ernesto Vidali, d'anni 22, abitante in via del Molin grande N. 2, ieri verso le 3 pom., accudendo al suo lavoro, rimase con la mano impigliata fra due casse e ne riportò una ferita e l'asportazione dell'unghia del terzo dito.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

**Scottato dal brodo caldo.** Il meccanico Giuseppe Carer, d'anni 22, abitante in via Carintia N. 7, ieri verso le 7 pom., rovesciò accidentalmente un recipiente di brodo caldo e riportò all'avambraccio sinistro alcune scottature che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

**Furti e furterelli.** Nel pomeriggio di ieri, nel giardino della Stazione, Apollonia Nadrag, d'anni 32, da Arnoldstein, domestica, fu derubata di un portamonete contenente due banconote da f. 5, 13 fiorini in argento, 2 corone e 60 cent., nonchè un anello d'oro con pietra rossa del valore di 4 fiorini e di 9 ricevute postali. Quale presunto autore di questo furto, venne arrestato Giuseppe K., d'anni 34, cocchiere, da Gorizia.

★ In via di Crosada venne arrestata, ieri notte, Maria S., d'anni 28, da Mesu Veliko, presso Volosca, perchè urgentemente sospetta di aver rubato poco prima al cameriere Pietro C., il quale era seduto nel giardino della casa N. 11 in via Crosada, l'orologio d'argento con la relativa catena, del valore complessivo di 22 cor., che egli teneva nella tasca della giacca.

**Ferito in rissa.** Il bracciante Vittorio Magnani, d'anni 35, abitante in via del Monte, ieri sera verso le 8, in rissa con un suo compagno, riportò alcune contusioni ed un ematoma al braccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le opportune cure.

**Lesioni accidentali.** L'agente di commercio Antonio Iacobich, d'anni 29, abitante in via Carintia N. 8, ieri mattina, alle 11 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso destro.

Ricorse alla Guardia medica.

**Cadute.** Ieri mattina, alle 7 e mezzo, il muratore Orazio Ravasini, d'anni 36, accudiva al proprio lavoro, su di un cavalletto a circa tre metri d'altezza in una casa in riparazione in via Carintia, quando perduto l'equilibrio cadde a terra. Telefonatosi alla Guardia medica il dottore di turno gli riscontrò alcune contusioni. Fu accompagnato a casa con vettura.

Il ragazzino di otto anni, Domenico Ferva, abitante in piazza della Valle N. 2, giocando in piazza Grande con altri ragazzi, si mise a correre fra i tavoli del caffè Flora ed ivi, incespicando fra le gambe di una sedia, cadde andando a battere col capo contro lo spigolo di una sedia di ferro. Riportò alla fronte una grave ferita, che gli fu medicata all'Igea.

L'agente di commercio sig. Giacomo Pittana, d'anni 18, abitante in via del Coroneo N. 15, ieri alle 5 e mezzo pom. scivolò e cadde, andando a battere la fronte contro uno spigolo in guisa da riportare una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Il ragazzo di 12 anni Giacomo Pitacco abitante in Piazza Scorcola N. 3, ieri, verso le 7 pom. giocando con altri ragazzi cadde, e battendo il capo su di alcune pietre, riportò una ferita alla tempia destra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

**Arresto di un ricercato.** Il marinaio Giovanni Braiconich, detto Scorlich, d'anni 40, da Zara venne arrestato ieri mattina a bordo del piroscafo lloydiano „Aurora“ dove era occupato, perchè ricercato dal Tribunale del suo paese, dove ha da scontare una condanna di 3 mesi.

**Cronaca minima.** Caterina Stocar, d'anni 45, da Zagabria, abitante in Corso N. 23, venne arrestata ieri mattina in piazza del Ponterosso perchè commetteva eccessi.

Furono arrestati ieri perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza Antonio G., d'anni 29, villico, da Cherhanec, presso Capodistria, e Luigi S., d'anni 17, falegname, da Zwerkirchen (Carintia).

**Lotto.** Estrazioni del 13 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bruna | 43 | 62 | 79 | 8 | 63 |
| Innsbruck | 3 | 52 | 60 | 24 | 80 |

**Corrispondenza aperta.** — *Curioso.* Gl'ispettori industriali furono istituiti con la legge 17 giugno 1883 B. L. I. n. 117. — *N. O.* Le scuole popolari tedesche che lo Stato mantiene a Trieste, costano, secondo il preventivo per l'anno 1900, cor. 141.412. Le spese ordinarie per la Università di Innsbruck ammontano per l'anno corrente a 881.800 cor., quelle per l'Università di Vienna a cor. 2,717.200 — *Lettore.* „Le temps est un grand maître" è un emistichio di un verso di Corneille nel *Sertorius*, a. II, sc. 4. — *Un competitore.* Di lagni non firmati non possiamo tener conto. — *G. A. T.* Basta scrivere Andorno (Piemonte). — *I. M.* La popolazione del Transvaal è composta di circa 230.000 bianchi e 600.000 indigeni. Quella dell'Orange, di 80.000 bianchi e 130.000 indigeni. Non si è mai saputo con sicurezza a quanto ascendevano le forze messe in campo dalle due repubbliche. — *Spartaco.* La cittadinanza austriaca si può chiedere quando si vuole. Le modalità della domanda le abbiamo esposte molte volte; fra le altre nella corrispondenza aperta del *Piccolo* del 15 marzo p. p. — *Vittorio.* E' parola del linguaggio marinaresco. — *Cogo.* Si pronunzia Aügen. — *Esculapium.* Di regola, un medico, laureato in Italia, non può esercitare la professione in Austria se non rifà, presso un'Università austriaca, tutti gli esami rigorosi. In qualche raro caso fu concessa ai richiedenti, l'esenzione da singole materie d'esame. All'Università di Innsbruck gli esami possono farsi in lingua italiana. — *Ignorante.* Secondo Filone di Bisanzio, le sette meraviglie del mondo erano: Le piramidi d'Egitto, i giardini pensili di Babilonia, il tempio di Artemide a Efeso, la statua di Giove Olimpio scolpita da Fidia, il mausoleo di Alicarnasso, il colosso di Rodi e il Faro di Alessandria. — *G. R.* Ci rincresce, ma non ne possiamo approfittare. — *P. G.* L'inventore di quel fucile è il capitano Cei, non Gei. — *Mario B. Fiume.* Vive a Milano e gode ottima salute. — *Cappello di paglia.* Domenico Rossetti nacque il 17 marzo 1774; morì il 29 novembre 1842. — *Ignorante.* I bagni popolari di via Manzoni si aprono alle 6 ant. — *Ines.* Dopo il 20 settembre 1870 nè Pio IX nè Leone XIII sono mai più usciti dal Vaticano. Sulla commedia della „prigionia" il sipario non è ancora calato. E sì che essa dura da trent'anni! — *Soldato italiano.* Ella ha già diritto al congedo assoluto. S'informi al Consolato. — *Impiegato Carlo N. ed altri.* Dopo la pubblicazione della nuova clausola sul riposo domenicale relativa agl'impiegati di scrittoio, non è stata emessa alcun'altra disposizione complementare ed esplicativa, percui noi non possiamo sapere in argomento nulla di più di quel che sta nella pubblicazione ufficiale, riprodotta nel *Piccolo* di lunedì scorso.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.0, ore 2 pom. 27.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.8 — Oggi: Alta marea 10.30 ant., 9.30 pom. Bassa marea 4.6 ant., 3.54 pom.

**Ogni giorno una.** Un bello spirito si rivolge ad un signore che ha la testa lucida come una palla di bigliardo:

— Come si spiega che lei è così pelato...?

— Da bambino ho avuto due volte la rosolia...

— Oh bella! L'ho avuta anch'io, come tutti, e pur non sono pelato!

— Veda, caro signore, la rosolia produce due effetti; o vi fa cadere i capelli o vi fa diventare imbecilli. Ella è stata fortunata!

*9 Giugno.*

## Da GORIZIA

**Per un regolare servizio di tramway a Gorizia.** Più la città si estende e più si rende necessaria l'adozione di mezzi di comunicazione moderni, i quali diano la possibilità di trasportarsi dall'un capo della città all'altro, con poca spesa e comodamente. E ciò si renderà ancora più necessario quando avremo la seconda linea ferroviaria con la stazione Bianca, vale a dire agli antipodi della stazione della Meridionale.

Ora si presenta per noi un'occasione se non nuova, almeno certo difficilmente ripresentabile, di avere un servizio di tramway bene regolato, con passaggi ad ore bene determinate e caselli di salita e di discesa stabili per qualunque punto della città.

Apposito incaricato della Società triestina della tramway, il signor Antonio Rossi, fu qui per i primi passi ad una transazione amichevole con la Impresa di questa tramway di Gorizia e per fondare qui una vera e propria *Società Goriziana del Tramway.*

La grande maggioranza dei goriziani sarebbe favorevolissima a questa impresa, e se ne ha una prova nel fatto che, per concessione del nostro Municipio, un giorno della ventura settimana, nella sala comunale di via del Giardino, l'ing. Vigny di Trieste, delegato della Società triestina, convocherà tutti gli interessati di qui ad una conferenza, in cui trattare a fondo la questione. L'intervento dell'ing. Vigny ha appunto per iscopo di fornire gli schiarimenti tecnici opportuni a tutti gli interessati.

Posso assicurarvi che tanto gli interessi dei privati quanto quelli pubblici si avvantaggeranno di molto da un facilitato mezzo di locomozione, ben regolato e poco costoso, per il che si spiega il favore con cui viene qui accolto il progetto.

**Oggetti rinvenuti.** Fu rinvenuto in via Signori e depositato alla Polizia un paio di occhiali.

**Minutaglia.** Edoardo Eliseo, d'anni 62, da Vertoiba, senza occupazione, fu arrestato stanotte per contravvenzione allo sfratto.

Il pistore Enrico Caus, d'anni 30, da Plezzo, venne arrestato per gravi eccessi commessi essendo in istato di ubbriachezza.

## Da GRADISCA.

**Per i contribuenti.** Le liste dei contribuenti l'imposta personale saranno esposte a libera visione nell'Ufficio delle imposte di qui, dal 15 al 29 corrente.

**Domani,** giovedì, nel pomeriggio, il corpo musicale eseguirà un pubblico concerto con scelto programma.

**Lapsus calami.** Nella corrispondenza gradiscana riportata dall'odierno *Piccolo* vi sono tre errori che mi preme rettificare. La ditta esecutrice degli altari si chiama Novelli e non Morelli; il furto con iscasso avvenne a Farra e l'energumeno di Sdraussina non fu passato al giudice istruttore.

## Da CERVIGNANO.

**A proposito di un dibattimento.** Come è noto, si era sparsa la voce che oggi, mercoledì, al nostro Giudizio distrettuale sarebbe stato tenuto il dibattimento contro i sobillatori dei disordini avvenuti per l'inaugurazione del gruppo della Lega di Aiello. Questa notizia però era cervellotica, poichè contro questi sobillatori pende ancora l'istruttoria. Anzi pare che il dibattimento sarà tenuto a suo tempo al Tribunale circolare di Gorizia, perchè il nostro Giudizio distrettuale non trova la causa di propria competenza.

**Viaggio d'istruzione.** La stato maggiore del terzo corpo d'armata non istudiò e non si fermò nella nostra borgata, bensì studierà e vi si fermerà nei giorni 16 e 17 corr. Anzi oggi ci fu comunicato che verranno qui nei giorni indicati, oltre alle persone nominate, altri 30 ufficiali superiori e 60 cavalli.

Il provvedere nella nostra borgata a dar alloggio ad oltre 70 persone sarà un po' difficile, massime in questa stagione, mentre cioè quasi tutti i proprietari di case hanno occupato le stanze con i filugelli.

## Da MONFALCONE.

**Echi della gita degli Isolani.** Il podestà d'Isola signor Marchetti ha diretto una lettera al podestà nostro, ringraziandolo per la bella accoglienza fatta al Coro „Besenghi degli Ughi" ed a tutti gli altri gitanti.

**Festa di S. Antonio.** Come sempre anche quest'anno si festeggerà con pubblici divertimenti la festa di S. Antonio.

Alle 3 del pomeriggio la Banda civica aspetterà alla Stazione i gitanti da Trieste.

Alla sera ci sarà una grande festa di ballo in piazza.

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Giugno.** — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 221.-, Rubli 216.05, Rendita Italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 221.--, 216.05, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.36, Rendita, 101.10, Meridionali 741.50, Mediterr. 511.—, (La chiusa precedente segnava: 106.35, 101.15, 742.-, 511.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.70, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.22, Italiana 94.72, Spagnuolo 72.65. Banche ottomane 561 — Lotti turchi 115.—, (La chiusa precedente notava: 101.22, 94.85, 73.--, 564.—, 115.75).

Qui Rendita Italiana da 92.60 a 93.—, Credit 710.— a 711.—.

**Listino.** Napoleoni 19.26 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.16 a 24.22, Londra 242.10 a 242.65, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.40 a 90.70 Banconote italiane 90.40 a 90.70, Germania 118.40 a 118.70 Banconote germaniche 118.40 a 118.70, Rend. austriaca in carta 97.80 a 98.20, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.15 a 91.40, Credit 710.— a 712.—, Italiana 92.75 a 93.—, Lotti turchi 110.— a 112.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.22, Rendita italiana 5% 94.72, Rendita spagnuola esterna 72.65, Azioni Banca ottomana 561.—.

PARIGI 13. Chiusa. Ferrate austriache 719.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.20. Cambio Londra 251.50, Egiziane 104.25, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 115.—, Banca di Parigi 1155 Azioni Meridionali italiane —.— debole

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 221.25, Ferrate dello stato 142.60, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. staz.a

LONDRA 13. (Cambi Chiusa). Consolidati 101 7/16 Lombardi 6 —, Argento 27 11/16, Rend. spagnuola 71 3/4 Rendita italiana 94 1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.52 Sconto di piazza 3 3/8. Introiti della Banca —.—. ferma

**Caffè.** AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good average per luglio 39.25, per settembre 39.75, per decem. 40.50, per marzo 41.—. denaro

AMBURGO 13. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

HAVRE 13. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per ottobre a fr. 47.50.

NUOVA YORK 13. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

**Cotoni.** LIVERPOOL 13. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets 100 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno 4 [illegible]/64, Giugno-Luglio 4 [illegible]/64 Luglio-Agosto 4 [illegible]/64, Agosto-Settembre 4 [illegible]/64, Settembre-Ottobre 4 17/64, Ottobre-Novembre 4 17/64, Novembre-Decembre 4 11/64, Decembre-Gennaio 4 10/64, Gennaio-Febbraio 4 [illegible]/64 Febbraio-Marzo 4 [illegible]/64 Marzo-Aprile —.—.

**Petrolio.** BREMA 13. Loco 6.65

ANVERSA 7. Loco 18.50 calmo.

PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente 65.50, per luglio 65.75, per luglio-agosto 65.75, quattro ultimi mesi 64.75. calma

**Segala.** PARIGI 13. Mese corrente 15.—, p. luglio 15.—, per luglio-agosto 15.—, quattro ultimi mesi 14.90. calmo

**Frumento.** PARIGI 13. Mese corr.te 20.75, per luglio 21.05, per luglio-agosto 21.25, quattro ultimi mesi 22.15. fiacco

**Farina.** PARIGI 13. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.85, per luglio 28.05, per luglio-agosto 28.15, quattro ultimi mesi 28.95. fiacco

**Spirito.** PARIGI 13. Mese corrente 35.50, per luglio 35.75, per luglio-agosto 35.75, quattro ultimi mesi 34.75. fiacco

**Zucchero.** PARIGI 13. Greggio 90° brutto 31.50, greggio oltre 90° brutto 32.25 calmo, bianco per mese corrente 32.62 1/2, per luglio 32.50-- fiacco, per luglio-agosto 32.50—, 4 mesi da ottobre 28.50-- Raff. 104.-- a 104.50.

AMBURGO 13. (Chiusa). Per giugno 10.85, per luglio 10.87, agosto 10.95, ottobre 9.60, novembre 9.57, gennaio 9.71. fiacco

LONDRA 13. Java a so. 13.—— Rape greggio a scell. 10 1/8 calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 giugno 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | | | |
| 3 | | | |
| 6 | | | |
| 9 | Bohemia | 20 | Scaricazione |
| 12 a | Thraki | 15 | Caricazione |
| 12 b | | | |
| 13 a | | | |
| 13 b | | | |
| 14 | | | |
| 17 | Rosario | 16 | Scaricazione |
| 21 | Athenian | 18 | » |
| 22 | | | |
| 24 | Maria B. | 15 | Caricazione |
| Molo I | | | |
| » | | | |
| Molo II | | | |
| » | | | |

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" — REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO. Trieste

## COMUNICATI



### Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone, che in vari modi si prestarono, tanto durante la malattia, quanto nel prender parte ai funerali del mio indimenticabile

**LEOPOLDO,**

rendo, commossa, i più sentiti ringraziamenti.

In special modo ringrazio l'egregio **Dr. Girolamo Lucchi**, di Monfalcone per le premurose cure prodigate all'amato estinto.

**Vittoria ved. Mreule nata Angiolin.**

Trieste, 14 Giugno 1900.